



IL FALLIMENTO DI «ALTO BELICE AMBIENTE». Ulteriori iniziative alla vigilia di un'altra seduta del tavolo tecnico per il passaggio del ramo d'azienda a una nuova società

Ato 2 rifiuti, dilaga la protesta dei dipendenti

➤ Dopo quello di Monreale, occupati i Comuni di Chiusa Sclafani e di Prizzi. I lavoratori chiedono garanzie sul proprio futuro

I lavoratori sono ormai da mesi senza stipendio. Occupazioni comunque pacifiche e ordinate, con i sindacati al loro fianco. I sindacati: «Auspichiamo che non ci siano ulteriori ritardi nella soluzione della vertenza».

Mario Raimondi

●●● Che sarebbero scesi sul piede di guerra, lo avevano annunciato già da qualche giorno. Adesso, alla vigilia di una nuova seduta del tavolo tecnico voluto dall'assessore regionale all'Energia, Vania Contrafatto, quaranta lavoratori dell'Ato rifiuti Palermo 2, con le famiglie al seguito, dalle parole sono passati ai fatti. Ieri hanno occupato la stanza del sindaco di Chiusa Sclafani e l'aula consiliare di Prizzi. Ricordiamo peraltro che è già occupato da giorni il municipio di Monreale.

Erano arrivati di buon mattino anche da Bisacchino, Contessa Entellina e Campofiorito per ricordare a tutti che dal mese di settembre non percepiscono stipendi, Tfr, tredicesime e buoni pasto e per chiedere ragione sul futuro lavorativo, ad oggi incerto. Una protesta comunque ordinata e composta, che non ha provocato scontri e nessun problema di ordine pubblico. Ai quaranta manifestanti di Chiusa Sclafani si sono uniti idealmente i colleghi Palazzo Adriano, che non hanno potuto raggiungere la sede della protesta a causa della chiusura per frana della strada statale 188.

A Prizzi sono stati tredici i lavoratori a occupare l'aula consiliare. La protesta nelle prossime ore si potrebbe allargare a macchia d'olio in tanti altri dei 17 centri in cui, prima del suo fallimento, operava alla stessa società d'ambito. A San Giuseppe Jato la protesta non è stata attuata a causa delle elezioni per la rappresentanza sindacale al Comune.

«Continueremo a oltranza. Siamo



Un gruppo di dipendenti dell'Ato 2 nell'aula consiliare di Prizzi. (FOTO MARA*)

sul lastrico e questa volta non ci fermeremo fino a quando non avremo risposte concrete da parte della politica. Ormai la somma che ci deve essere accreditata è di circa ventimila euro a testa», dice Carmelo Calabrese, portavoce dei manifestanti di Chiusa. «Difendiamo pacificamente il nostro posto di lavoro. Nell'incertezza generale ci siamo ridotti le ore, lo stipendio e anche il livello, pur di continuare a mantenere le famiglie e il posto, ma adesso vogliamo certezze», aggiunge Angelo Maia, rappresentante dei lavoratori a Prizzi.

Al loro fianco le amministrazioni comunali. «Diamo massima solidarietà a questa gente, rimandiamo vicino a loro», dicono Luigi Vallone e Giuseppe Ragusa, sindaci di Prizzi e Chiusa Sclafani. «Dato che hanno scelto proprio il comune di Chiusa Sclafani come sede della protesta ad oltranza, mi impegno a fare

da portavoce con le autorità», continua Ragusa.

La questione dei rifiuti in 17 centri e in un bacino di 117 mila abitanti circa rimane ancora un nodo da sciogliere anche dopo l'istituzione del tavolo permanente per affrontare la crisi dell'Ato 2, che occupa 276 lavoratori. Al tavolo, con l'assessore regionale Contrafatto, il commissario straordinario, il giudice fallimentare, il prefetto Francesca Cannizzo, delegazioni di sindacati, esperti, sindacati. Una nuova seduta è stata convocata proprio per oggi. «Auspichiamo - dicono Donatella Massa della Fp Cgil, Alessandro Miranda della Fit Cisl e Nino Celano di Ultrasport - che non si registrino ulteriori ritardi, i rumors di queste ore di sindaci divisi sulle modalità di distribuzione del personale, e quindi ancora in disaccordo, destano molte preoccupazioni». (MARA*)

ATO 1

Carini, netturbini sul tetto dell'autoparco

●●● Un centinaio di netturbini dell'Ato Palermo 1 ha protestato ieri mattina a Carini per il ritardo di tre mesi nel versamento degli stipendi. Un gruppo è salito sul tetto dell'autoparco della società d'ambito e vi rimarrà fino a quando non riceverà notizie certe sul pagamento. Sul posto, oltre a carabinieri e vigili del fuoco, anche amministratori locali e il commissario straordinario della «Servizi comunali integrati rsu spa» in liquidazione, Loredana Ferrara, giunta dalla sede di Cinisi dov'era in corso una riunione straordinaria dei dodici sindaci dell'Ato 1. «Sapevamo di questo incontro convocato dal commissario - dice un dipendente -, ma quando ci hanno detto che si stava discutendo di debiti con i fornitori e non della nostra situazione ci siamo sentiti presi in giro. Così abbiamo deciso di fare questa protesta eclatante e ad oltranza: ci alterneremo sul tetto del capannone». Nel pomeriggio amministratori e sindacalisti sono andati in prefettura a Palermo per affrontare il grave problema. Intanto, segnali positivi arrivano da Isola delle Femmine, dove da ieri è in funzione l'isola ecologica di «Piano levante». I cittadini possono sfruttare un cassone dove gettare ingombranti e apparecchiature elettriche, elettrodomestici e mobili, un cassone per il cartone, una campana per il vetro, cassonetti per la plastica, alluminio, pile esaurite, farmaci scaduti, carta e giornali. L'orario di conferimento è dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 10,30. Il sindaco Stefano Bologna invita tutti alla collaborazione. (CLP) CORRADO LO PICCOLO

IN BREVE

➤ **Pollina**

Rete riparata La fornitura idrica torna normale

●●● È ormai quasi del tutto rientrata l'emergenza idrica a Pollina. Individuata martedì la perdita principale, annuncia il sindaco Magda Culotta (a lato), e i tecnici del Comune già in serata sono riusciti a ripararla. Da ieri mattina l'acqua è stata rimessa in rete e da oggi è previsto il definitivo ritorno alla normalità. La condotta mercoledi scorso, lo ricordiamo, era andata in tilt a causa di una serie di smottamenti che avevano provocato rotture in più punti. (RQ*)



➤ **Alia**

Acqua e fogne, «Unione Comuni» oggi riunita

●●● Un incontro per riflettere sulla delicata vicenda riguardante l'affidamento della gestione delle reti idriche, depuratori e fognature, in tutti i comuni della provincia. Ad organizzarlo per oggi alle 16, nell'aula consiliare di Alia, è stata la presidenza del consiglio comunale. Interverranno sindaci, presidenti e consiglieri delle assemblee degli enti locali appartenenti all'Unione dei Comuni «Valle del torto e dei feudi», oltre i vertici dell'ente sovracomunale. (AZ*)

➤ **Pollina**

Servizio ex Aps, seduta del Consiglio

●●● Una seduta straordinaria e urgente del consiglio comunale è stata convocata per le ore 10 di domani mattina, con lo scopo di discutere la questione spinosa servizio idrico integrato dopo il fallimento di Aps. All'ordine del giorno della riunione straordinaria, convocata dal presidente Domenico Antonio Cicero, ci sarà in particolare una proposta di deliberazione messa a punto da parte del quarto settore tecnico del municipio. (MARA*)

CONTRADA «SERRADIFALCO». La Forestale interrompe l'intervento del Coinres: fra i rottami c'è pure amianto

Discarica abusiva a Bagheria, bloccato lo sgombero

BAGHERIA

●●● Un intervento degli operai del Coinres intenti a bonificare la discarica di contrada «Serradifalco», nei pressi dello svincolo autostradale Palermo Catania, è stato bloccato dagli agenti del distacco del Corpo forestale di Bagheria, in quanto nel sito c'era, oltre a una grande quantità di rifiuti (materassi, paraurti di automobili ed elettrodomestici in disuso), anche materiale pericoloso, compreso amianto. Il sito, che era stato sottoposto a sequestro dall'autorità giudiziaria un anno fa proprio per la presenza di amianto,

con la strada chiusa al traffico, era stato dissequestrato su richiesta del dirigente del settore lavori pubblici del Comune Laura Picciurro, nominata custode giudiziario proprio con l'incarico di ripulire la zona.

In pratica le procedure erano state rispettate, ma gli operai, sprovvisti di tute speciali e maschere pur essendo in un sito pericoloso per la presenza di amianto, forse per ignoranza, ieri mattina stavano rimuovendo la discarica. E proprio in quel momento è intervenuta una pattuglia del Corpo forestale che ha bloccato le operazioni, fermato

gli operai e, ironia della sorte, ha anche sequestrato i mezzi di cui il Comune ha una disponibilità limitata, tanto è vero che proprio in questi giorni ha varato una gara di appalto per la fornitura di tre autocompattatori su telaio tre assi, tre autovasche, un minicompatatore e una minipala, per una spesa complessiva che ammonta a 210.000 euro più Iva. Fra l'altro l'amministrazione comunale, anche su sollecitazione del dipartimento di prevenzione dell'Asp 6, diretto da Marcello Scalici, che aveva rilevato e segnalato da parecchio tempo le discariche pre-

senti nel territorio, aveva già provveduto a incaricare una ditta specializzata di rimuovere l'amianto in città e nella frazione marinara di Aspra. Sul posto è intervenuta anche un'auto del corpo dei vigili urbani che serviva a deviare il corso delle auto per consentire le operazioni di rimozione.

«I miei uomini erano in servizio sul territorio - dichiara il comandante Costantino Di Salvo - e mi hanno comunicato per telefono l'accaduto». Gli operai del Coinres, da parte loro, hanno informato il sindaco Patrizio Cinque.

(PIG*) PINO GRASSO

CONTROLLI. Una task force di vigili esamina la spazzatura e cerca di risalire a chi l'ha gettata: al via i primi verbali

Balestrate, sacchetti in strada e caccia agli incivili

BALESTRATE

●●● Operazioni di bonifica vanificate dopo pochi giorni. Si era provato persino a organizzare servizi di ronda con i residenti. Alla fine però la spuntano sempre gli incivili. Le periferie del paese restano sempre vittima dell'abbandono indiscriminato di rifiuti. Per porre un argine al fenomeno da qualche giorno il comando di polizia municipale ha organizzato una vera e propria task force per riuscire a risalire a chi getta i sacchetti sulle strade. Apposite squadre di «caschi bianchi» ispezionano i sacchetti alla ricerca di documentazione che faccia risalire ai «proprietari». E sono già stati individuati i primi autori dei gesti incivili: proprio in questi giorni la polizia municipale sta formalizzando i primi verbali.

I controlli sono scattati in contra-



Una delle aree di contrada Tavolatella dove vengono abbandonati rifiuti. (FOTO MIGI*)

da Tavolatella dove proprio recentemente era stata effettuata l'ultima bonifica, vanificata però dall'abbandono di altri rifiuti in queste settime-

ne. «Attraverso un'ispezione dei vigili urbani - afferma il consigliere comunale Rosario Vitale, che ha assistito alle operazioni degli agenti - so-

no stati rintracciati i responsabili: per loro arriveranno denuncia e multa. Su mia richiesta i vigili urbani stanno effettuando indagini anche in altri luoghi. Un fenomeno, questo, che va debellato con la repressione». Nella stessa zona, nei pressi di una cappella in onore della Madonna del Ponte, sono stati ritrovati altri cumuli di immondizia.

Una situazione che secondo il consigliere Vitale è assurda. «Ora il servizio di raccolta nelle zone più periferiche della città avviene ogni tre giorni - precisa - proprio per evitare disagi ai cittadini. Motivo per cui non c'è più l'alibi per tanti di abbandonare i sacchetti perché il servizio è carente». Dalle prime verifiche pare che alcuni sacchetti siano stati abbandonati da residenti della stessa contrada. (MIGI*)

MICHELE GIULIANO

➤ **Partinico**



Pina Suriano, processione e messa

●●● Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della nascita e del battesimo della beata partinicese Pina Suriano, le cui spoglie mortali sono custodite in un'urna di vetro nell'omonimo santuario di via Francesco Crispi domani l'arcivescovo di Monreale, monsignor Michele Pennisi, presiederà una concelebrazione liturgica nella chiesa madre, con l'arciprete monsignor Salvatore Salvia, dove si trova il fonte dove è stata battezzata la beata. Alle 17,30 una processione dal santuario, con le reliquie di Pina Suriano, verso la Madrice al canto delle «Litanie dei santi». Alle 18 seguirà la solenne concelebrazione preceduta dal rinnovamento delle promesse battesimali al fonte (qui sopra con l'arciprete Salvia). (FOTO GDG-GDG*)

➤ **Partinico**

Casi di tubercolosi fra capi bovini

●●● Due allevamenti infetti da tubercolosi bovina a Partinico. Il sindaco Salvo Lo Biundo, a tutela della salute pubblica e per evitare la trasmissione dell'infezione tra gli altri capi di bestiame in entrambe le aziende, ha emesso due distinte e ordinanze con le necessarie misure da adottare da parte degli allevatori. In primo luogo immediato isolamento dei bovini infetti e la loro macellazione. I provvedimenti (in applicazione del regolamento di polizia veterinaria) dopo le comunicazioni del servizio veterinario del distretto di Partinico dell'Asp 6 trasmesse al Comune, con le quali è stato segnalato che a seguito della prova intradermica della tubercolina effettuata in entrambi gli allevamenti, uno in contrada Bosco Cannizzaro e l'altro in contrada Coda di Volpe (la titolare in questo caso è una donna) è stata accertata la patologia (trasmissibile anche all'uomo, ndr) in alcuni animali. In particolare, nell'allevamento di contrada Bosco Cannizzaro su 11 capi bovini solo due sono risultati positivi alle prove diagnostiche. E l'allevatore ha già ottemperato all'ordinanza del sindaco dando esecuzione alle misure imposte, a partire dalla macellazione degli animali infetti. (GDG*)